

Cassa in deroga: "I fondi ci sono"

Pubblicato: Mercoledì 8 Ottobre 2014



"Il Ministero ci ha assicurato anche sui fondi 2014 a disposizione per gli ammortizzatori in deroga e, a oggi, vi sarebbero residui per 180 milioni di euro destinati alla Lombardia e sarebbe pure previsto un ulteriore finanziamento complessivo di 700 milioni di euro nella conversione dello 'Sblocca Italia'". Lo dice, oggi, Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

RIENTRA ALLARME – Sebbene per via ancora informale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha infatti chiarito che le sospensioni dei lavoratori possono essere effettuate anche prima della verifica della compatibilità finanziaria da parte dell'INPS. Rientra in questo modo l'allarme sollevato per possibili licenziamenti immediati a fronte del venire meno della certezza di accesso agli ammortizzatori sociali.

IL GOVERNO DEVE DARE CERTEZZE E CHIARIRE – La Regione e le parti sociali hanno condiviso di richiedere al Ministero atti ufficiali sia sul venire meno di ogni controllo preventivo sui decreti regionali di concessione della Cassa integrazione, sia sulla garanzia degli effettivi residui disponibili, poiché i 180 milioni nominali non tengono conto dei conguagli che Regione Lombardia ha riconosciuto alle aziende per agevolare i lavoratori nella fruizione delle indennità per ammortizzatori in deroga.

"Siamo fiduciosi per gli ulteriori stanziamenti promessi dal Governo per la Cassa integrazione nel 2014 – conclude sul punto l'assessore Aprea -, per i quali attendiamo una conferma presto con il provvedimento legislativo di prossima adozione".

INCONTRO ASSESSORI AL LAVORO – "Oggi al tavolo degli assessori regionali proporrò ai miei colleghi di condividere tre indirizzi chiari" aggiunge l'assessore Aprea. "In primo luogo – spiega -, in questo contesto di assoluta confusione e incertezza il Ministero non può assegnare alcuna data perentoria per le autorizzazioni della Cassa in deroga per i primi 8 mesi del 2014. Il rischio concreto è che per le Regioni come la Lombardia, che hanno ancora circa 10.000 domande da autorizzare, possano restare escluse diverse centinaia di domande per le richieste di integrazione o a causa dei flussi informatici di trasmissione verso Inps.

In secondo luogo, fino a quando le Regioni resteranno titolari e responsabili delle autorizzazioni, devono avere certezza delle risorse assegnate". "Infine – conclude l'assessore Aprea -, nessuno può chiedere alle Regioni di adottare decreti senza copertura finanziaria, che sarebbero illegittimi, creerebbero delle aspettative verso aziende e lavoratori ed esporrebbero le Regioni, e non i dirigenti ministeriali, a possibili azioni di responsabilità".

SOSTEGNO REGIONALE A ESODATI: 250 EURO MENSILI – L'assessore Aprea si dichiara infine soddisfatta del provvedimento approvato ieri dalla Giunta regionale a sostegno dei lavoratori esodati: "Abbiamo voluto riconoscere ai lavoratori esodati un contributo a fondo perduto pari a 250 euro mensili – afferma – fino a quando sarà riconosciuto l'effettivo diritto alla pensione". Le risorse disponibili ammontano a 500.000 euro e l'erogazione sarà a cura di FinLombarda.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it